

(riportare su carta intestata dalla Misericordia)

Egregio Onorevole, illustre Senatore,

ci rivolgiamo a Lei per manifestare con forza la nostra incredulità ed il nostro sdegno per l'inserimento nel "decreto del fare" di una anticipazione finanziaria di **150 milioni di euro alla Croce Rossa Italiana**.

Si tratta di un vero schiaffo a tutto il Volontariato italiano, che sta lottando quotidianamente per tenere in piedi - con risorse sempre minori - servizi essenziali alla popolazione, in tutti i settori del vivere civile, soprattutto laddove le pubbliche amministrazioni non riescono più ad arrivare.

Vede onorevole, anche la nostra Associazione soffre il peso della crisi, e lottiamo ogni giorno per mantenere vivi i nostri impegni. Anche noi siamo esposti con le banche, spesso per anticipare crediti da parte delle stesse pubbliche amministrazioni. Ed anche noi possiamo fare errori e rischiare il tracollo, ma ce ne assumiamo la responsabilità, persino sul piano personale.

Per questo troviamo davvero ingiusta ed oltraggiosa questa ennesima "ciambella" gettata ad un ente certamente benemerito ma che negli anni ha già goduto di enormi vantaggi da parte dello Stato, finendo però solo per accrescere il proprio debito. Ed oggi, alla vigilia di una privatizzazione a lungo attesa, sarebbe incredibile concedere un altro "bonus" di questa entità!

Ma soprattutto, egregio onorevole, concordiamo interamente con le considerazioni espresse dalla lettera che la nostra Confederazione nazionale le ha indirizzato (che comunque alleghiamo), e rinnoviamo con forza la "provocazione": **se non è stato possibile dir di NO alla Croce Rossa** (anche per la fiducia che il Governo ha posto al decreto), **almeno dite SI anche al Volontariato, concedendo una analoga opportunità anche alle nostre Associazioni**. E la cifra proposta - 1 miliardo e 1/2 di euro - è un investimento proporzionalmente ben minore ma che, glielo assicuriamo, renderà 10 volte tanto.

Siamo certi di incontrare la Sua piena attenzione e la preghiamo tenerci aggiornati su questa vicenda, certamente marginale nel mezzo ai problemi generali del paese ma di assoluto rilievo per chi, come noi, si batte ogni giorno per poter continuare a garantire alle nostre comunità un aiuto concreto ed una mano tesa.

Con rinnovata stima

Il Governatore

(firma)